

SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E STUDI
SEZIONE STUDI E STATISTICA**Roma** 27 giugno 2012**Prot. n.** 07-12-000181**All.ti n.** 12Alle Imprese di assicurazione
autorizzate all'esercizio del ramo R.C. auto
con sede legale in Italia
LORO SEDIAlle Rappresentanze per l'Italia
delle imprese con sede legale all'estero
che operano nel ramo R.C.auto in regime
di stabilimento
LORO SEDIAlle Imprese di assicurazione
con sede legale in uno Stato appartenente
allo Spazio Economico Europeo che
operano nel ramo R.C.auto in Italia in
regime di libera prestazione di servizi
LORO SEDIe, p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 ROMAAll'ANIA
Via della Frezza, 70
00186 ROMA

Lettera circolare

Oggetto: analisi delle strutture preposte alla liquidazione dei sinistri delle imprese operanti
in Italia nel ramo R.C. auto alla data del 31 dicembre 2011.

1. Premessa

Si forniscono le risultanze dell'analisi condotta sui dati relativi alle strutture preposte alla liquidazione dei sinistri R.C. auto attive al 31 dicembre 2011¹, inviati dalle imprese in riscontro alle circolari ISVAP n. 401/D e 308.

L'analisi è sviluppata principalmente tramite l'utilizzo di indicatori diretti a valutare, in modo sintetico, alcune caratteristiche del servizio di liquidazione dei sinistri, quali:

¹ Si precisa che i dati concernenti l'analisi al 31 dicembre 2010 (lettera circolare del 13 giugno 2011, n. 36-11-000016) relativi alle strutture operanti in Piemonte e in Lombardia, ai connessi sinistri gestiti e alle risorse impiegate, sono stati successivamente rettificati da un'impresa di notevole dimensioni. Pertanto i confronti con l'analisi al 31 dicembre 2010 sono effettuati utilizzando i dati rettificati, che si riportano nelle tabelle allegate che sostituiscono quelle inserite nell'analisi svolta l'anno precedente.

- la presenza delle strutture sul territorio, anche in rapporto alla dislocazione dell'utenza;
- le risorse impiegate in relazione al numero dei sinistri gestiti;
- l'incidenza dei sinistri gestiti da unità centralizzate che si avvalgono degli strumenti forniti dall'innovazione tecnologica (*call center*);
- l'incidenza dei sinistri gestiti con la procedura della "pronta liquidazione";
- le fasce orarie di apertura al pubblico degli uffici di liquidazione;
- il carico di lavoro e l'incidenza dei reclami ricevuti dall'ISVAP sul volume dei sinistri trattati, anche in rapporto alle dimensioni delle reti liquidative stesse.

2. Presenza sul territorio

Ai fini dell'analisi delle strutture liquidative presenti sul territorio sono state considerate sia le "unità di base" che, secondo il modello organizzativo di ciascuna impresa, costituiscono un ufficio con un carico di sinistri da gestire, una sede e del personale addetto alla liquidazione dei danni, sia gli uffici periferici dislocati territorialmente e facenti capo alle unità stesse, ove si recano periodicamente i liquidatori per trattare e/o liquidare i danni. Le "unità di base" e i relativi uffici periferici costituiscono l'insieme dei "punti di contatto" a disposizione dell'utenza in una determinata area geografica.

Si premette che la struttura dei centri di liquidazione è fondata sugli assetti organizzativi adottati dalle specifiche imprese o gruppi di imprese, che spesso contemplan l'ubicazione delle sedi ("unità di base") adibite alla liquidazione dei sinistri in determinati ambiti territoriali e la contemporanea attribuzione alle sedi medesime della competenza a trattare sinistri verificatisi anche in differenti zone geografiche².

Il numero totale dei "punti di contatto" sul territorio nazionale (Tabella 1), al 31 dicembre 2011, è pari a 3.642, con una riduzione del 5,4% rispetto al 2010, riconducibile alle operazioni di riorganizzazione che hanno interessato alcune compagnie. Si conferma, pertanto, la tendenza alla progressiva diminuzione dei centri di liquidazione emersa negli ultimi anni. Nell'ambito del complesso dei "punti di contatto", registrano una diminuzione più consistente gli uffici liquidativi classificati come "unità di base" (Tabella 5), che passano da 845 a fine 2010 a 791 nel 2011 (-6,4%); il fenomeno è da ascrivere prevalentemente a un'operazione di riorganizzazione che ha interessato la rete preposta alla liquidazione dei sinistri di un gruppo assicurativo di considerevoli dimensioni.

Per quanto riguarda l'analisi territoriale, la riduzione dei "punti di contatto" si registra in tutte le aree geografiche del Paese, risultando tuttavia più marcata nell'Italia Meridionale (-6,1% sul 2010), rispetto al Settenione (-5,6%), al Centro (-5,4%) alle Isole (-3,4%). Invece, relativamente alle sole "unità di base", si rileva una diminuzione più accentuata del loro numero nell'Italia insulare (-13,9%) rispetto al Settenione (-6%), al Centro (-5,5%) e al Meridione (-4,5%). Si riporta la serie storica dei "punti di contatto", suddivisi per aree geografiche, negli ultimi cinque esercizi.

NUMERO PUNTI DI CONTATTO (2007-2011)

Area geografica	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 11-07
Italia Settentr.	2.858	2.616	2.334	2.070	1.954	-31,6
Italia Centrale	1.178	1.066	849	790	747	-36,6
Italia Merid.	693	597	668	608	571	-17,6
Italia Insulare	498	443	420	383	370	-25,7
Italia	5.227	4.722	4.271	3.851	3.642	-30,3

² La premessa è necessaria in quanto ai fini della presente statistica l'attribuzione geografica dei sinistri trattati si basa sulla localizzazione delle "unità di base" preposte alla liquidazione dei sinistri stessi.

Come conseguenza della riduzione dei centri di liquidazione, si registra il continuo aumento del numero medio di utenti serviti da ciascun “punto di contatto” (13.497 veicoli rispetto ai 12.464 nel 2010); esso è misurato dal rapporto **Veicoli circolanti/Punti di contatto** che esprime mediamente, per ogni provincia, il bacino potenziale di utenza servito da ogni singolo punto di contatto.

L'area geografica e la regione che presentano i più elevati rapporti restano, rispettivamente, l'Italia Meridionale con 18.902 veicoli circolanti per ogni “punto di contatto” (17.329 veicoli nel 2010) e la Campania, dove ad ogni “punto di contatto” corrispondono mediamente 32.853 veicoli (32.617 nel 2010); seguono il Lazio (20.865 veicoli rispetto a 18.626 nel 2010), il Molise (17.825 veicoli rispetto a 13.596 nel 2010), la Sicilia (17.198 veicoli rispetto a 16.207 nel 2010) e la Val d'Aosta (16.356 veicoli rispetto a 16.285 nel 2010). Nella tabella seguente è rappresentato, per le macroaree geografiche del Paese, il rapporto Veicoli circolanti/Punti di contatto.

**RAPPORTO TRA VEICOLI CIRCOLANTI E PUNTI DI CONTATTO
(2007-2011)**

Area geografica	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 11-07
Italia Settentr.	7.528	8.343	9.434	10.517	11.393	51,3
Italia Centrale	9.836	11.132	12.312	13.059	14.132	43,7
Italia Merid.	12.173	14.180	15.854	17.329	18.902	55,3
Italia Insulare	10.481	12.026	12.885	14.039	14.981	42,9
Italia	9.011	10.145	11.350	12.464	13.497	49,8

Il rapporto **Superficie/Punti di contatto**, che evidenzia la densità delle strutture liquidative sul territorio è pari a un “punto di contatto” ogni 83 Km² nel 2011 (78 Km² nel 2010) e mette in evidenza l'ulteriore riduzione delle strutture in rapporto al territorio. La densità varia, secondo le aree geografiche, da un minimo di un “punto di contatto” ogni 62 Km² dell'Italia Settentrionale (58 Km² nel 2010) a un massimo di uno ogni 135 Km² dell'Italia Insulare (130 Km² nel 2010). Tale indicatore è collegato anche al rapporto tra veicoli circolanti e Km di strade.

**RAPPORTO TRA VEICOLI CIRCOLANTI E KM DI STRADE
E TRA KM² E PUNTI DI CONTATTO
(2009-2011)**

Area geografica	Veicoli circolanti/Km strade			Km²/Punti di contatto		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Italia Settentrionale	160	158	162	52	58	62
Italia Centrale	172	169	173	68	73	78
Italia Meridionale	144	143	147	110	120	128
Italia Insulare	156	155	160	119	130	135
Italia	158	157	160	71	78	83

3. Sinistri trattati e risorse impiegate

Relativamente al numero dei sinistri trattati dalle strutture liquidative, nel 2011 si registra una riduzione del 9,4% rispetto al 2010 (da 6.138.498 nel 2010 a 5.562.019 nel 2011), prevalentemente riconducibile al calo consistente dei sinistri aperti nel corso del 2011.

In coerenza con il calo registrato dal numero complessivo dei sinistri trattati, risultano in diminuzione, rispetto all'anno precedente, sia i sinistri gestiti dai *call center*³ (-12,7%, da 1.198.538 sinistri nel 2010 a 1.046.202 nel 2011), sia, anche se in misura più contenuta, i sinistri gestiti con la procedura della "pronta liquidazione"⁴ (-7,1%, da 875.605 sinistri nel 2010 a 813.770 sinistri nel 2011).

Allo scopo di fornire indicazioni in merito al carico dei sinistri, come negli anni precedenti, sono stati posti in relazione, come di consueto, i sinistri R.C. auto trattati nell'anno⁵ dai centri di liquidazione con il personale assegnato alla loro gestione, mediante l'indicatore **Sinistri/Dipendenti** (Tabella 2). Si precisa che per "Dipendenti" si intende, in senso lato, il personale impiegato dalle "unità di base" indipendentemente dalla funzione effettivamente svolta, quindi sia quello preposto alla liquidazione dei sinistri, sia quello avente funzioni amministrative; tale personale può essere costituito sia da dipendenti dell'impresa assicurativa, nel caso in cui l'"unità di base" sia gestita dall'impresa assicurativa stessa, sia da dipendenti di altre imprese assicurative o di società di servizi (nel caso in cui l'attività di liquidazione sia stata esternalizzata da una determinata impresa assicurativa presso queste ultime).

Si rileva che, a fronte della suddetta riduzione del 9,4% dei sinistri trattati, il numero dei dipendenti registra una contrazione inferiore (da 7.809 unità nel 2010 a 7.554 unità nel 2011). Pertanto, il carico medio dei sinistri per dipendente, a livello nazionale, diminuisce del 6,3%, passando da 786,1 sinistri per dipendente nel 2010 a **736,3 sinistri nel 2011**. In particolare, il calo più consistente rispetto al 2010 si rileva nel Meridione (-11,3%, da 1.106 sinistri per dipendente a 981,2 sinistri); seguono l'Italia Insulare (-9,6%, da 957,4 sinistri a 865,6 sinistri), l'Italia Centrale (-7%, da 768,7 sinistri a 715,2 sinistri) e l'Italia Settentrionale (-4%, da 703,4 sinistri a 675,2 sinistri). Si fornisce, nel prospetto seguente, la serie storica dell'indicatore per gli ultimi cinque esercizi:

**N. SINISTRI TRATTATI / N. DIPENDENTI
(2007-2011)**

Area geografica	2007	2008	2009	2010	2011	Var. % 11-07
Italia Settentr.	668,4	719,3	713,6	703,4	675,2	1,0
Italia Centrale	758,7	722,1	729,6	768,7	715,2	-5,7
Italia Merid.	1.286,0	1.229,3	1.183,4	1.106,0	981,2	-23,7
Italia Insulare	1.003,1	988,6	995,1	957,4	865,6	-13,7
Italia	777,7	798,1	796,0	786,1	736,3	-5,3

Il rapporto "sinistri per dipendente" mostra nel 2011 un carico medio di lavoro per unità di personale superiore alla media nazionale nelle seguenti regioni: Campania (1.188,8 sinistri), Sicilia (950,4 sinistri), Lazio (879,4 sinistri) Puglia (856 sinistri), Veneto (765,9 sinistri), Piemonte e Molise (entrambe con 736,8 sinistri) (Tabella 2).

Con riferimento alle quindici province in cui nel 2011 si è registrato il maggior numero di veicoli circolanti (Tabella 3), il carico medio di lavoro per dipendente risulta più elevato rispetto alla media nazionale in dieci di queste. Tra queste, le prime cinque province sono:

³ L'analisi relativa ai *call center* riguarda solo quelli classificabili come unità di base, la cui attività non sia, quindi, limitata alla raccolta delle denunce ed all'attribuzione degli incarichi ai periti.

⁴ La procedura in questione riguarda quasi esclusivamente i sinistri classificati come "semplici": principalmente quelli con danni alle sole cose, nel limite di un importo massimo liquidabile e con responsabilità certa, talvolta sono inclusi i soli sinistri "CARD gestionali doppia firma".

⁵ Somma dei sinistri riservati al 31 dicembre 2010, dei denunciati e dei riaperti nell'anno 2011.

Verona (1.411,8 sinistri), Napoli (1.221,9 sinistri), Catania (1.035,7 sinistri), Salerno (993,8 sinistri) e Roma (902,4 sinistri per dipendente).

Sempre allo scopo di valutare l'andamento del carico dei sinistri, nei prospetti seguenti sono riportati gli indicatori **Sinistri/Punti di contatto**⁶ e **Sinistri/Unità di base**.

L'andamento del primo indicatore, in continua crescita fino al 2010, risulta in controtendenza nel 2011.

SINISTRI / PUNTI DI CONTATTO
Totale Italia

Anno	Sinistri (a)	Punti di contatto (b)	(a)/(b)
2007	6.284.973	5.227	1.202,4
2008	6.291.620	4.722	1.332,4
2009	6.290.842	4.271	1.472,9
2010	6.138.498	3.851	1.594,0
2011	5.562.019	3.642	1.527,2

Anche il successivo indicatore, Sinistri/Unità di base (Tabella 4), in aumento fino al 2010, registra una riduzione nel 2011

SINISTRI / UNITA' DI BASE

Area geografica	2007	2008	2009	2010	2011
Italia Settentrionale	5.140,0	5.954,7	6.265,9	7.393,5	7.266,2
Italia Centrale	4.428,0	4.702,8	4.658,7	6.083,6	5.933,9
Italia Meridionale	6.900,7	7.570,1	7.974,4	8.931,1	8.050,5
Italia Insulare	4.252,0	4.700,7	4.782,7	6.144,5	6.109,8
Totale Italia	5.181,3	5.825,6	6.054,7	7.264,5	7.031,6

L'analisi dettagliata per le diverse province è riportata nella Tabella 4.

Come per gli anni precedenti sono stati, inoltre, posti in relazione i sinistri trattati con i reclami pervenuti all'ISVAP (Tabella 2): l'indicatore **Sinistri/Reclami pervenuti all'ISVAP** è il risultato del rapporto tra il numero complessivo dei sinistri R.C. auto trattati dalle strutture liquidative delle imprese e il numero totale dei reclami pervenuti all'Autorità, attinenti la liquidazione di tali sinistri. I valori di tale indicatore hanno mostrato, nel periodo 2007 – 2011, il seguente andamento:

SINISTRI / RECLAMI pervenuti all'ISVAP

Area geografica	2007	2008	2009	2010	2011
Italia Settentrionale	1.318,2	1.289,9	1.499,5	1.188,7	1.340,7
Italia Centrale	355,3	318,4	227,8	226,8	281,6
Italia Meridionale	228,2	183,8	173,8	170,1	164,8
Italia Insulare	291,6	210,7	224,5	266,4	246,4
Totale Italia	479,5	413,1	392,4	380,7	410,6

⁶ Tale indicatore è determinabile solo a livello nazionale.

Il prospetto precedente mostra nel 2011, per il totale nazionale, dopo anni di crescita, un calo della ricorrenza dei reclami pervenuti all'ISVAP rispetto ai sinistri trattati, dovuto principalmente a un deciso decremento nel numero dei reclami. Tuttavia, rimane sensibile la differenza fra l'Italia Settentrionale e il resto del Paese, dove si rileva una maggiore ricorrenza dei reclami.

4. Orari di apertura al pubblico

Come di consueto, l'analisi ha riguardato le unità di base, che sono state classificate in tre fasce individuate in base ai giorni e alle ore di apertura settimanale⁷. Per ciascuna zona geografica è stata, quindi, calcolata la distribuzione delle frequenze per fasce di apertura delle unità di base stesse (Tabella 5).

A livello nazionale la quota delle unità di base rientranti nella fascia 1 è pari al 32,5% (30,2% nel 2010); le unità di base rientranti nella seconda fascia rappresentano il 52,1% (48,7% nel 2010), mentre quelle che ricadono nella terza fascia sono il 15,4% (21,1% nel 2010).

5. Analisi delle reti di liquidazione

Anche per il 2011 le reti di liquidazione presenti sul mercato sono state suddivise in tre fasce dimensionali⁸, sulla base del numero dei sinistri trattati (Tabella 6).

Le reti di liquidazione rientranti nella prima fascia nel 2011 gestiscono il 74,3% dei sinistri R.C. auto (80,3% nel 2010), quelle comprese nella seconda fascia trattano il 18,2% dei sinistri (13,9% nel 2010), l'ultima fascia gestisce il restante 7,5% (5,8% nel 2010).

Le strutture di liquidazione appartenenti alla seconda fascia presentano, in media, il maggior carico di lavoro per dipendente, con 753,5 sinistri (730 nel 2010); la fascia con il minor carico di lavoro resta quella riguardante le reti con meno di 50.000 sinistri trattati, con un valore dell'indice pari a 609,8 sinistri (614,5 nel 2010).

La terza fascia dimensionale (numero di sinistri gestiti inferiore a 50.000) registra nel 2011 una più elevata ricorrenza di reclami pervenuti all'ISVAP rispetto ai sinistri trattati, con un reclamo ogni 249 sinistri, mentre la media complessiva è pari a un reclamo ogni 410,6 sinistri (Tabella 6).

Il Vice Direttore Generale
(Flavia Mazzarella)

⁷ Fascia 1: da uno a due giorni e meno di otto ore settimanali;
Fascia 2: da due a quattro giorni e tra otto e sedici ore settimanali;
Fascia 3: da quattro a cinque giorni e più di sedici ore settimanali.

⁸ Fascia 1: reti liquidative con oltre 200.000 sinistri gestiti nell'anno;
Fascia 2: reti con un numero di sinistri gestiti tra 50.000 e 200.000;
Fascia 3: reti con un numero di sinistri gestiti inferiore a 50.000.

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE SEDI ADIBITE ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI
TOTALE MERCATO (31/12/2011)**

Territorio	Punti di contatto	%	Veicoli circolanti / Punti di contatto	Superficie(Kmq.) / Punti di contatto	Veicoli circolanti / Km. di strade
Aosta	12	0,3	16.356,3	271,9	
<i>Val d'Aosta</i>	12	0,3	16.356,3	271,9	96,1
Torino	220	6,0	8.258,4	31,1	
Alessandria	43	1,2	8.719,2	82,8	
Asti	14	0,4	13.721,9	107,9	
Biella	13	0,4	12.656,4	70,6	
Cuneo	40	1,1	13.105,6	172,6	
Novara	31	0,9	9.715,8	43,2	
Verbano C.O.	7	0,2	19.404,7	322,1	
Vercelli	13	0,4	11.614,9	160,6	
<i>Piemonte</i>	381	10,5	9.608,0	66,7	117,9
Genova	59	1,6	11.818,8	31,2	
Imperia	20	0,6	10.163,3	57,8	
La Spezia	13	0,4	13.727,2	67,9	
Savona	20	0,6	13.263,9	77,2	
<i>Liguria</i>	112	3,1	12.002,7	48,4	157,6
Milano	295	8,1	7.881,4	5,4	
Bergamo	63	1,7	13.516,0	43,2	
Brescia	88	2,4	11.506,8	54,4	
Como	32	0,9	15.119,6	40,3	
Cremona	22	0,6	12.374,3	80,5	
Lecco	16	0,4	17.163,9	51,0	
Lodi	10	0,3	16.503,9	78,2	
Mantova	18	0,5	19.054,7	129,9	
Monza e Brianza	22	0,6	30.690,0	18,4	
Pavia	39	1,1	11.103,6	76,0	
Sondrio	13	0,4	12.062,5	247,1	
Varese	48	1,3	14.752,1	25,0	
<i>Lombardia</i>	666	18,3	11.563,0	35,8	277,6
Trento	55	1,5	7.764,4	112,9	
Bolzano	35	1,0	10.226,1	211,4	
<i>Trentino-Alto Adige</i>	90	2,5	8.721,7	151,2	86,4
Venezia	44	1,2	13.159,7	56,1	
Belluno	12	0,3	14.068,7	306,5	
Padova	64	1,8	11.771,6	33,5	
Rovigo	17	0,5	11.688,4	105,3	
Treviso	48	1,3	14.808,6	51,6	
Verona	52	1,4	14.547,9	60,0	
Vicenza	52	1,4	13.640,3	52,4	
<i>Veneto</i>	289	7,9	13.413,6	63,7	162,2
Udine	43	1,2	10.375,4	114,1	
Gorizia	7	0,2	16.351,3	66,6	
Pordenone	15	0,4	16.980,9	151,8	
Trieste	16	0,4	11.954,4	13,2	
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	81	2,2	12.427,0	97,0	166,5

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE SEDI ADIBITE ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI
TOTALE MERCATO (31/12/2011)**

Territorio	Punti di contatto	%	Veicoli circolanti / Punti di contatto	Superficie(Kmq.) / Punti di contatto	Veicoli circolanti / Km. di strade
Bologna	106	2,9	7.326,7	34,9	
Ferrara	24	0,7	12.027,6	109,7	
Forlì Cesena	23	0,6	14.975,9	103,3	
Modena	49	1,4	11.780,7	54,8	
Parma	23	0,6	15.992,8	150,0	
Piacenza	20	0,6	12.152,5	129,5	
Ravenna	27	0,7	12.663,6	68,8	
Reggio Emilia	21	0,6	21.553,1	109,2	
Rimini	28	0,8	10.723,2	30,8	
San Marino	2	0,1	0,0	0,0	
<i>Emilia-Romagna</i>	323	8,9	11.432,4	69,5	126,9
Italia Settentrionale	1.954	53,7	11.393,5	61,6	161,9
Firenze	84	2,3	11.242,2	41,8	
Arezzo	33	0,9	9.332,8	98,1	
Grosseto	28	0,8	7.230,1	160,9	
Livorno	38	1,0	7.997,0	31,9	
Lucca	39	1,1	8.957,6	45,5	
Massa Carrara	18	0,5	9.402,8	64,3	
Pisa	35	1,0	10.295,3	69,9	
Pistoia	24	0,7	9.859,1	40,2	
Prato	19	0,5	10.671,3	19,2	
Siena	30	0,8	8.341,7	127,4	
<i>Toscana</i>	348	9,6	9.561,0	66,1	157,0
Ancona	38	1,0	10.666,5	51,1	
Ascoli Piceno	18	0,5	10.337,4	68,2	
Fermo	4	0,1	38.832,5	214,9	
Macerata	14	0,4	20.320,6	198,1	
Pesaro Urbino	22	0,6	14.815,6	116,6	
<i>Marche</i>	96	2,6	14.137,1	97,6	96,4
Perugia	48	1,3	12.433,6	132,0	
Terni	12	0,3	17.065,3	176,8	
<i>Umbria</i>	60	1,7	13.359,9	140,9	122,5
Roma	163	4,5	22.873,0	33,0	
Frosinone	22	0,6	19.797,1	147,5	
Latina	30	0,8	15.949,5	75,0	
Rieti	8	0,2	17.614,3	343,7	
Viterbo	20	0,6	14.350,7	180,6	
<i>Lazio</i>	243	6,7	20.865,2	70,9	265,8
Italia Centrale	747	20,5	14.131,5	77,7	173,3
L'Aquila	21	0,6	12.581,9	239,7	
Chieti	20	0,6	16.999,8	129,4	
Pescara	26	0,7	10.078,7	45,7	
Teramo	20	0,6	13.356,1	97,5	
<i>Abruzzi</i>	87	2,4	13.027,4	123,7	79,3
Campobasso	9	0,3	20.853,7	323,2	
Isernia	6	0,2	13.283,0	254,8	
<i>Molise</i>	15	0,4	17.825,4	295,9	87,1

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE SEDI ADIBITE ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI
TOTALE MERCATO (31/12/2011)**

Territorio	Punti di contatto	%	Veicoli circolanti / Punti di contatto	Superficie(Kmq.) / Punti di contatto	Veicoli circolanti / Km. di strade
Napoli	65	1,8	35.669,4	18,0	
Avellino	13	0,4	25.980,3	214,7	
Benevento	10	0,3	23.008,3	207,1	
Caserta	17	0,5	41.128,5	155,3	
Salerno	31	0,9	28.465,5	158,6	
<i>Campania</i>	<i>136</i>	<i>3,7</i>	<i>32.852,6</i>	<i>99,9</i>	<i>264,5</i>
Bari	77	2,1	11.344,1	49,7	
Barletta A. T.	19	0,5	14.110,0	81,0	
Brindisi	11	0,3	27.996,0	167,2	
Foggia	28	0,8	14.829,0	248,8	
Lecce	42	1,2	15.124,1	65,7	
Taranto	19	0,5	21.570,4	127,8	
<i>Puglia</i>	<i>196</i>	<i>5,4</i>	<i>14.845,9</i>	<i>98,8</i>	<i>178,1</i>
Potenza	13	0,4	22.929,7	503,7	
Matera	17	0,5	9.071,9	202,7	
<i>Basilicata</i>	<i>30</i>	<i>0,8</i>	<i>15.076,9</i>	<i>333,2</i>	<i>69,5</i>
Catanzaro	22	0,6	13.102,2	108,7	
Cosenza	29	0,8	19.476,8	229,3	
Crotone	7	0,2	18.211,3	245,2	
Reggio Calabria	36	1,0	12.482,4	88,4	
Vibo valentia	13	0,4	10.163,0	87,7	
<i>Calabria</i>	<i>107</i>	<i>2,9</i>	<i>14.598,5</i>	<i>140,9</i>	<i>95,4</i>
Italia Meridionale	571	15,7	18.901,7	128,2	146,9
Palermo	55	1,5	18.183,7	90,8	
Agrigento	20	0,6	18.111,7	152,2	
Caltanissetta	14	0,4	14.516,4	152,0	
Catania	62	1,7	16.482,0	57,3	
Enna	9	0,3	14.541,8	284,7	
Messina	27	0,7	20.253,8	120,3	
Ragusa	20	0,6	13.918,2	80,7	
Siracusa	15	0,4	22.935,2	140,6	
Trapani	25	0,7	14.410,6	98,5	
<i>Sicilia</i>	<i>247</i>	<i>6,8</i>	<i>17.197,7</i>	<i>104,1</i>	<i>190,5</i>
Cagliari	44	1,2	9.992,9	103,9	
Carbonia Igles.	4	0,1	23.108,5	373,7	
Medio Campidano	3	0,1	23.567,7	505,4	
Nuoro	17	0,5	7.371,7	231,4	
Ogliastra	3	0,1	15.693,7	618,1	
Olbia Tempio	8	0,2	17.632,4	424,8	
Oristano	16	0,4	7.756,2	190,0	
Sassari	28	0,8	9.094,8	152,9	
<i>Sardegna</i>	<i>123</i>	<i>3,4</i>	<i>10.528,8</i>	<i>195,9</i>	<i>105,4</i>
Italia Insulare	370	10,2	14.980,7	134,6	160,3
Totale Italia	3.642	100,0	13.496,7	82,7	160,4

**DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SINISTRI TRATTATI
TOTALE MERCATO (31/12/2011)**

Territorio	Sinistri su dipendenti	Numero dipendenti	%	Sinistri trattati (1)	%	Sinistri su reclami (2)
Campania	1.188,8	532	7,0	632.445	11,4	153,4
Sicilia	950,4	364	4,8	345.948	6,2	234,2
Lazio	879,4	679	9,0	597.079	10,7	224,6
Puglia	856,0	303	4,0	259.370	4,7	276,8
Veneto	765,9	458	6,1	350.791	6,3	718,8
Piemonte	736,8	592	7,8	436.211	7,8	1.268,1
Molise	736,8	12	0,2	8.842	0,2	315,8
Totale Italia	736,3	7.554	100,0	5.562.019	100,0	410,6
Lombardia	707,3	2.315	30,7	1.637.377	29,4	2.143,2
Calabria	669,5	89	1,2	59.586	1,1	73,5
Friuli-Venezia Giulia	627,4	251	3,3	157.471	2,8	2.249,6
Emilia-Romagna	616,6	817	10,8	503.731	9,1	1.009,5
Sardegna	599,3	116	1,5	69.515	1,3	332,6
Abruzzi	589,0	100	1,3	58.901	1,1	400,7
Toscana	545,9	419	5,6	228.713	4,1	655,3
Basilicata	545,3	6	0,1	3.272	0,1	21,0
Marche	505,5	119	1,6	60.148	1,1	514,1
Umbria	490,1	69	0,9	33.820	0,6	239,9
Liguria	420,9	221	2,9	93.016	1,7	567,2
Trentino-Alto Adige	280,3	92	1,2	25.783	0,5	444,5
Val d'Aosta (3)	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0

Italia Meridionale	981,2	1.042	13,8	1.022.416	18,4	164,8
Italia Insulare	865,6	480	6,4	415.463	7,5	246,4
Totale Italia	736,3	7.554	100,0	5.562.019	100,0	410,6
Italia Centrale	715,2	1.286	17,0	919.760	16,5	281,6
Italia Settentrionale	675,2	4.746	62,8	3.204.380	57,6	1.340,7

(1) I sinistri trattati comprendono i riservati al 31.12.2010, i denunciati e i riaperti nel corso del 2011.

(2) Reclami pervenuti all'ISVAP inerenti la liquidazione dei sinistri r.c.auto.

(3) In Val d'Aosta non sono localizzate unità di base. Conseguentemente in tale regione anche i sinistri trattati e i dipendenti preposti alla loro trattazione, essendo legati alla presenza di unità di base, risultano pari a zero.

**DISTRIBUZIONE DEI SINISTRI TRATTATI NELLE 15 MAGGIORI PROVINCE
PER NUMERO DI VEICOLI CIRCOLANTI
TOTALE MERCATO (31/12/2011)**

Territorio	Sinistri su dipendenti	Numero dipendenti	%	Sinistri trattati (1)	%	Veicoli circolanti (in migliaia)	%	Sinistri su reclami (2)
Verona	1.411,8	123	1,6	173.647	3,1	756	1,5	2.894,1
Napoli	1.221,9	399	5,3	487.523	8,8	2.319	4,7	190,1
Catania	1.035,7	190	2,5	196.777	3,5	1.022	2,1	557,4
Salerno	993,8	91	1,2	90.437	1,6	882	1,8	130,1
Roma	902,4	614	8,1	554.040	10,0	3.728	7,6	242,8
Palermo	888,5	110	1,5	97.731	1,8	1.000	2,0	247,4
Treviso	851,3	59	0,8	50.226	0,9	711	1,5	797,2
Torino	850,9	462	6,1	393.123	7,1	1.817	3,7	1.512,0
Bari	835,5	187	2,5	156.233	2,8	873	1,8	617,5
Milano	771,8	1.886	25,0	1.455.578	26,2	2.325	4,7	3.923,4
Totale Italia	736,3	7.554	100,0	5.562.019	100,0	49.155	100,0	410,6
Bologna	730,8	523	6,9	382.231	6,9	777	1,6	1.579,5
Firenze	634,0	208	2,8	131.863	2,4	944	1,9	1.690,6
Bergamo	512,1	73	1,0	37.382	0,7	852	1,7	983,7
Padova	434,9	204	2,7	88.719	1,6	753	1,5	595,4
Brescia	372,2	138	1,8	51.357	0,9	1.013	2,1	870,5

(1) I sinistri trattati comprendono i riservati al 31.12.2010, i denunciati e i riaperti nel corso del 2011.

(2) Reclami pervenuti all'ISVAP inerenti la liquidazione dei sinistri r.c.auto.

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE UNITA' DI BASE
E DEI SINISTRI TRATTATI
TOTALE MERCATO (31/12/2011)**

TERRITORIO	Unità di base	%	Sinistri trattati	%	Sinistri trattati / Unità di base
Aosta	0	0,0	0	0,0	0,0
<i>VAL D'AOSTA</i>	0	0,0	0	0,0	0,0
Torino	55	7,0	393.123	7,1	7.147,7
Alessandria	8	1,0	15.872	0,3	1.984,0
Asti	0	0,0	0	0,0	0,0
Biella	2	0,3	1.675	0,0	837,5
Cuneo	4	0,5	8.820	0,2	2.205,0
Novara	7	0,9	16.721	0,3	2.388,7
Verbano C.O.	0	0,0	0	0,0	0,0
Vercelli	0	0,0	0	0,0	0,0
<i>PIEMONTE</i>	76	9,6	436.211	7,8	5.739,6
Genova	20	2,5	85.563	1,5	4.278,2
Imperia	5	0,6	3.949	0,1	789,8
La Spezia	2	0,3	2.123	0,0	1.061,5
Savona	2	0,3	1.381	0,0	690,5
<i>LIGURIA</i>	29	3,7	93.016	1,7	3.207,5
Milano	111	14,0	1.455.578	26,2	13.113,3
Bergamo	12	1,5	37.382	0,7	3.115,2
Brescia	20	2,5	51.357	0,9	2.567,9
Como	7	0,9	17.693	0,3	2.527,6
Cremona	0	0,0	0	0,0	0,0
Lecco	3	0,4	6.597	0,1	2.199,0
Lodi	0	0,0	0	0,0	0,0
Mantova	1	0,1	2.326	0,0	2.326,0
Monza e Brianza	8	1,0	30.402	0,6	3.800,3
Pavia	6	0,8	20.342	0,4	3.390,3
Sondrio	1	0,1	428	0,0	428,0
Varese	7	0,9	15.272	0,3	2.181,7
<i>LOMBARDIA</i>	176	22,3	1.637.377	29,4	9.303,3
Trento	6	0,8	14.170	0,3	2.361,7
Bolzano	6	0,8	11.613	0,2	1.935,5
<i>TRENTINO-ALTO ADIGE</i>	12	1,5	25.783	0,5	2.148,6
Venezia	8	1,0	25.086	0,5	3.135,8
Belluno	1	0,1	3.763	0,1	3.763,0
Padova	22	2,8	88.719	1,6	4.032,7
Rovigo	0	0,0	0	0,0	0,0
Treviso	8	1,0	50.226	0,9	6.278,3
Verona	13	1,6	173.647	3,1	13.357,5
Vicenza	4	0,5	9.350	0,2	2.337,5
<i>VENETO</i>	56	7,1	350.791	6,3	6.264,1
Udine	9	1,1	13.113	0,2	1.457,0
Gorizia	0	0,0	0	0,0	0,0
Pordenone	2	0,3	8.973	0,2	4.486,5
Trieste	7	0,9	135.385	2,4	19.340,7
<i>FRIULI-VENEZIA GIULIA</i>	18	2,3	157.471	2,8	8.748,4

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE UNITA' DI BASE
E DEI SINISTRI TRATTATI
TOTALE MERCATO (31/12/2011)**

TERRITORIO	Unità di base	%	Sinistri trattati	%	Sinistri trattati / Unità di base
Bologna	29	3,7	382.231	6,9	13.180,4
Ferrara	4	0,5	7.822	0,1	1.955,5
Forlì Cesena	5	0,6	11.181	0,2	2.236,2
Modena	8	1,0	30.057	0,5	3.757,1
Parma	6	0,8	11.229	0,2	1.871,5
Piacenza	5	0,6	8.192	0,2	1.638,4
Ravenna	3	0,4	6.298	0,1	2.099,3
Reggio Emilia	6	0,8	23.505	0,4	3.917,5
Rimini	8	1,0	23.216	0,4	2.902,0
San Marino	0	0,0	0	0,0	0,0
<i>EMILIA-ROMAGNA</i>	74	9,4	503.731	9,1	6.807,2
ITALIA SETTENTRIONALE	441	55,8	3.204.380	57,6	7.266,2
Firenze	24	3,0	131.863	2,4	5.494,3
Arezzo	3	0,4	5.411	0,1	1.803,7
Grosseto	2	0,3	1.835	0,0	917,5
Livorno	6	0,8	13.149	0,2	2.191,5
Lucca	6	0,8	24.849	0,5	4.141,5
Massa Carrara	0	0,0	0	0,0	0,0
Pisa	8	1,0	25.406	0,5	3.175,8
Pistoia	2	0,3	5.568	0,1	2.784,0
Prato	4	0,5	10.792	0,2	2.698,0
Siena	5	0,6	9.840	0,2	1.968,0
<i>TOSCANA</i>	60	7,6	228.713	4,1	3.811,9
Ancona	11	1,4	32.507	0,6	2.955,2
Ascoli Piceno	4	0,5	7.965	0,1	1.991,3
Fermo	0	0,0	0	0,0	0,0
Macerata	3	0,4	11.912	0,2	3.970,7
Pesaro Urbino	3	0,4	7.764	0,1	2.588,0
<i>MARCHE</i>	21	2,7	60.148	1,1	2.864,2
Perugia	10	1,3	27.521	0,5	2.752,1
Terni	3	0,4	6.299	0,1	2.099,7
<i>UMBRIA</i>	13	1,6	33.820	0,6	2.601,5
Roma	49	6,2	554.040	10,0	11.306,9
Frosinone	4	0,5	17.299	0,3	4.324,8
Latina	4	0,5	17.926	0,3	4.481,5
Rieti	0	0,0	0	0,0	0,0
Viterbo	4	0,5	7.814	0,1	1.953,5
<i>LAZIO</i>	61	7,7	597.079	10,7	9.788,2
ITALIA CENTRALE	155	19,6	919.760	16,5	5.933,9
L'Aquila	2	0,3	3.217	0,1	1.608,5
Chieti	1	0,1	2.526	0,1	2.526,0
Pescara	12	1,5	47.867	0,9	3.988,9
Teramo	3	0,4	5.291	0,1	1.763,7
<i>ABRUZZI</i>	18	2,3	58.901	1,1	3.272,3
Campobasso	1	0,1	2.828	0,1	2.828,0
Isernia	1	0,1	6.014	0,1	6.014,0
<i>MOLISE</i>	2	0,3	8.842	0,2	4.421,0

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE UNITA' DI BASE
E DEI SINISTRI TRATTATI
TOTALE MERCATO (31/12/2011)**

TERRITORIO	Unità di base	%	Sinistri trattati	%	Sinistri trattati / Unità di base
Napoli	29	3,7	487.523	8,8	16.811,1
Avellino	2	0,3	18.664	0,3	9.332,0
Benevento	2	0,3	18.475	0,3	9.237,5
Caserta	2	0,3	17.346	0,3	8.673,0
Salerno	9	1,1	90.437	1,6	10.048,6
CAMPANIA	44	5,6	632.445	11,4	14.373,8
Bari	22	2,8	156.233	2,8	7.101,5
Barletta A. T.	3	0,4	7.681	0,1	2.560,3
Brindisi	1	0,1	362	0,0	362,0
Foggia	4	0,5	13.906	0,3	3.476,5
Lecce	9	1,1	56.703	1,0	6.300,3
Taranto	4	0,5	24.485	0,4	6.121,3
PUGLIA	43	5,4	259.370	4,7	6.031,9
Potenza	0	0,0	0	0,0	0,0
Matera	1	0,1	3.272	0,1	3.272,0
BASILICATA	1	0,1	3.272	0,1	3.272,0
Catanzaro	6	0,8	28.907	0,5	4.817,8
Cosenza	7	0,9	17.155	0,3	2.450,7
Crotone	0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria	6	0,8	13.524	0,2	2.254,0
Vibo valentia	0	0,0	0	0,0	0,0
CALABRIA	19	2,4	59.586	1,1	3.136,1
ITALIA MERIDIONALE	127	16,1	1.022.416	18,4	8.050,5
Palermo	14	1,8	97.731	1,8	6.980,8
Agrigento	3	0,4	5.199	0,1	1.733,0
Caltanissetta	1	0,1	2.899	0,1	2.899,0
Catania	19	2,4	196.777	3,5	10.356,7
Enna	0	0,0	0	0,0	0,0
Messina	2	0,3	31.348	0,6	15.674,0
Ragusa	2	0,3	5.600	0,1	2.800,0
Siracusa	1	0,1	3.113	0,1	3.113,0
Trapani	2	0,3	3.281	0,1	1.640,5
SICILIA	44	5,6	345.948	6,2	7.862,5
Cagliari	15	1,9	48.174	0,9	3.211,6
Carbonia Igles.	0	0,0	0	0,0	0,0
Medio Campidano	0	0,0	0	0,0	0,0
Nuoro	0	0,0	0	0,0	0,0
Ogliastra	0	0,0	0	0,0	0,0
Olbia Tempio	0	0,0	0	0,0	0,0
Oristano	1	0,1	3.471	0,1	3.471,0
Sassari	8	1,0	17.870	0,3	2.233,8
SARDEGNA	24	3,0	69.515	1,3	2.896,5
ITALIA INSULARE	68	8,6	415.463	7,5	6.109,8
TOTALE ITALIA	791	100,0	5.562.019	100,0	7.031,6

N.B.: In alcune province non sono localizzate unità di base. Conseguentemente, in tali province anche il numero dei sinistri trattati, essendo legato alla presenza territoriale delle unità stesse, risulta pari a zero.

**DISTRIBUZIONE AL 31/12/2011 DELLE UNITA' DI BASE NELLE MACROREGIONI
SECONDO I TEMPI DI APERTURA (a)**

Territorio	Frequenze % per fasce orarie		
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3
ITALIA SETTENTRIONALE	26,8	55,1	18,1
ITALIA CENTRALE	34,3	48,8	16,9
ITALIA MERIDIONALE	43,6	50,0	6,4
ITALIA INSULARE	43,6	46,8	9,7
TOTALE ITALIA	32,5	52,1	15,4

**DISTRIBUZIONE AL 31/12/2011 DELLE UNITA' DI BASE NELLE REGIONI
SECONDO I TEMPI DI APERTURA (a)**

Territorio	Frequenze % per fasce orarie		
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3
PIEMONTE	16,4	61,8	21,8
LIGURIA	19,2	65,4	15,4
LOMBARDIA	29,3	45,1	25,6
TRENTINO A.A.	45,5	45,5	9,1
VENETO	25,5	66,7	7,8
FRIULI-V.GIULIA	35,7	35,7	28,6
EMILIA-ROMAGNA	29,7	62,5	7,8
TOSCANA	39,7	43,1	17,2
MARCHE	42,9	33,3	23,8
UMBRIA	33,3	66,7	0,0
LAZIO	25,5	50,9	23,6
ABRUZZO	38,9	61,1	0,0
MOLISE	0,0	100,0	0,0
CAMPANIA	37,8	54,1	8,1
PUGLIA	42,1	55,3	2,6
BASILICATA	100,0	0,0	0,0
CALABRIA	55,6	33,3	11,1
SICILIA	51,3	43,6	5,1
SARDEGNA	30,4	52,2	17,4
TOTALE ITALIA	32,5	52,1	15,4

a) Escluse le unità di base non classificabili (115 su un totale di 791).

LEGENDA FASCE ORARIE

- 1: da 1 a 2 giorni e meno di 8 ore settimanali;
- 2: da 2 a 4 giorni e ore settimanali comprese fra 8 e 16;
- 3: da 4 a 5 giorni e più di 16 ore settimanali.

N.B.: Le eventuali differenze rispetto al valore del 100% nella sommatoria delle frequenze percentuali relative alle singole aree geografiche sono dovute agli arrotondamenti.

**DISTRIBUZIONE AL 31/12/2011 DELLE UNITA' DI BASE NELLE PROVINCE
SECONDO I TEMPI DI APERTURA (a)**

Territorio	Frequenze % per fasce orarie		
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3
Torino	16,7	69,4	13,9
Alessandria	14,3	42,9	42,9
Biella	50,0	50,0	0,0
Cuneo	0,0	33,3	66,7
Novara	14,3	57,1	28,6
Genova	22,2	66,7	11,1
Imperia	25,0	50,0	25,0
La Spezia	0,0	50,0	50,0
Savona	0,0	100,0	0,0
Milano	22,5	42,3	35,2
Bergamo	25,0	66,7	8,3
Brescia	52,6	31,6	15,8
Como	50,0	33,3	16,7
Lecco	0,0	100,0	0,0
Mantova	100,0	0,0	0,0
Monza e Brianza	50,0	25,0	25,0
Pavia	0,0	83,3	16,7
Sondrio	0,0	100,0	0,0
Varese	28,6	57,1	14,3
Trento	20,0	80,0	0,0
Bolzano	66,7	16,7	16,7
Venezia	20,0	60,0	20,0
Belluno	0,0	0,0	100,0
Padova	31,8	63,6	4,6
Treviso	16,7	83,3	0,0
Verona	23,1	69,2	7,7
Vicenza	25,0	75,0	0,0
Udine	55,6	22,2	22,2
Pordenone	0,0	100,0	0,0
Trieste	0,0	33,3	66,7
Bologna	33,3	50,0	16,7
Ferrara	33,3	66,7	0,0
Forlì Cesena	0,0	100,0	0,0
Modena	28,6	71,4	0,0
Parma	33,3	66,7	0,0
Piacenza	25,0	75,0	0,0
Ravenna	0,0	100,0	0,0

**DISTRIBUZIONE AL 31/12/2010 DELLE UNITA' DI BASE NELLE PROVINCE
SECONDO I TEMPI DI APERTURA (a)**

Territorio	Frequenze % per fasce orarie		
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3
Reggio Emilia	50,0	50,0	0,0
Rimini	28,6	57,1	14,3
Firenze	41,7	33,3	25,0
Arezzo	33,3	66,7	0,0
Grosseto	50,0	50,0	0,0
Livorno	60,0	20,0	20,0
Lucca	16,7	66,7	16,7
Pisa	50,0	50,0	0,0
Pistoia	100,0	0,0	0,0
Prato	25,0	50,0	25,0
Siena	0,0	75,0	25,0
Ancona	45,5	45,5	9,1
Ascoli Piceno	25,0	50,0	25,0
Macerata	66,7	0,0	33,3
Pesaro Urbino	33,3	0,0	66,7
Perugia	30,0	70,0	0,0
Terni	50,0	50,0	0,0
Roma	16,3	55,8	27,9
Frosinone	100,0	0,0	0,0
Latina	50,0	50,0	0,0
Viterbo	25,0	50,0	25,0
L'Aquila	50,0	50,0	0,0
Chieti	0,0	100,0	0,0
Pescara	41,7	58,3	0,0
Teramo	33,3	66,7	0,0
Campobasso	0,0	100,0	0,0
Isernia	0,0	100,0	0,0
Napoli	36,4	59,1	4,6
Avellino	100,0	0,0	0,0
Benevento	50,0	0,0	50,0
Caserta	0,0	100,0	0,0
Salerno	33,3	55,6	11,1
Bari	36,8	63,2	0,0
Barletta A. T.	66,7	33,3	0,0
Brindisi	0,0	100,0	0,0
Foggia	33,3	66,7	0,0
Lecce	50,0	37,5	12,5
Taranto	50,0	50,0	0,0
Matera	100,0	0,0	0,0

**DISTRIBUZIONE AL 31/12/2011 DELLE UNITA' DI BASE NELLE PROVINCE
SECONDO I TEMPI DI APERTURA (a)**

Territorio	Frequenze % per fasce orarie		
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3
Catanzaro	66,7	16,7	16,7
Cosenza	57,1	28,6	14,3
Reggio Calabria	40,0	60,0	0,0
Palermo	46,2	46,2	7,7
Agrigento	66,7	0,0	33,3
Caltanissetta	100,0	0,0	0,0
Catania	50,0	50,0	0,0
Messina	100,0	0,0	0,0
Ragusa	0,0	100,0	0,0
Siracusa	100,0	0,0	0,0
Trapani	0,0	100,0	0,0
Cagliari	33,3	46,7	20,0
Oristano	0,0	100,0	0,0
Sassari	28,6	57,1	14,3
TOTALE ITALIA	32,5	52,1	15,4

a) Escluse le unità di base non classificabili (115 su un totale di 791).

LEGENDA FASCE ORARIE

- 1: da 1 a 2 giorni e meno di 8 ore settimanali;
- 2: da 2 a 4 giorni e ore settimanali comprese fra 8 e 16;
- 3: da 4 a 5 giorni e più di 16 ore settimanali.

N.B.: Sono riportate solo le province per le quali risulta disponibile il dato relativo agli orari di apertura delle unità di base.

Le eventuali differenze rispetto al valore del 100% nella sommatoria delle frequenze percentuali relative alle singole aree geografiche sono dovute agli arrotondamenti.

SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E STUDI
SEZIONE STUDI E STATISTICA

TABELLA 6

**ANALISI DELLE STRUTTURE DI LIQUIDAZIONE SINISTRI
TOTALE MERCATO (31/12/2011)**

Tipo fascia	Numero dipendenti	%	Sinistri trattati (1)	%	Sinistri su dipendenti	Punti di contatto	%	Sinistri su reclami (2)
Oltre 200.000 sinistri	5.528	73,2	4.133.945	74,3	747,8	2.343	64,3	444,1
Tra 50.000 e 200.000 sinistri	1.340	17,8	1.009.724	18,2	753,5	928	25,5	387,2
Meno di 50.000 sinistri	686	9,1	418.350	7,5	609,8	371	10,2	249,0
Totale Italia	7.554	100,0	5.562.019	100,0	736,3	3.642	100,0	410,6

(1) I sinistri trattati comprendono i riservati al 31.12.2010, i denunciati e i riaperti nel corso del 2011.

(2) Reclami pervenuti all'ISVAP inerenti la liquidazione dei sinistri r.c.auto.

Sostituisce la tabella 1 allegata alla
lettera circolare del 13 giugno 2011,
n. 36-11-00016

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE SEDI ADIBITE ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI
TOTALE MERCATO (31/12/2010)**

Territorio	Punti di contatto	%	Veicoli circolanti / Punti di contatto	Superficie(Kmq.) / Punti di contatto	Veicoli circolanti / Km. di strade
Aosta	12	0,3	16.284,6	271,9	
<i>Val d'Aosta</i>	12	0,3	16.284,6	271,9	95,7
Torino	233	6,1	7.765,4	29,3	
Alessandria	47	1,2	7.813,8	75,8	
Asti	16	0,4	11.688,3	94,4	
Biella	14	0,4	11.672,9	65,5	
Cuneo	45	1,2	11.378,0	153,4	
Novara	31	0,8	9.519,1	43,2	
Verbano C.O.	9	0,2	14.820,3	250,5	
Vercelli	16	0,4	9.289,4	130,5	
<i>Piemonte</i>	411	10,7	8.798,4	61,8	116,5
Genova	63	1,6	10.956,2	29,2	
Imperia	20	0,5	9.933,3	57,8	
La Spezia	18	0,5	9.749,2	49,0	
Savona	25	0,7	10.369,0	61,8	
<i>Liguria</i>	126	3,3	10.504,9	43,0	155,2
Milano	305	7,9	7.486,5	5,2	
Bergamo	71	1,8	11.749,6	38,4	
Brescia	89	2,3	10.945,4	53,8	
Como	33	0,9	14.253,4	39,0	
Cremona	27	0,7	9.858,2	65,6	
Lecco	14	0,4	19.131,4	58,3	
Lodi	10	0,3	16.068,0	78,2	
Mantova	21	0,6	15.922,3	111,4	
Monza e Brianza	22	0,6	28.754,0	18,4	
Pavia	38	1,0	11.107,1	78,0	
Sondrio	13	0,3	11.479,2	247,1	
Varese	49	1,3	14.111,5	24,5	
<i>Lombardia</i>	692	18,0	10.818,7	34,5	269,9
Trento	58	1,5	6.995,1	107,0	
Bolzano	42	1,1	8.205,7	176,2	
<i>Trentino-Alto Adige</i>	100	2,6	7.503,6	136,1	82,6
Venezia	47	1,2	12.113,9	52,5	
Belluno	13	0,3	12.736,5	282,9	
Padova	65	1,7	11.341,5	33,0	
Rovigo	16	0,4	12.138,9	111,9	
Treviso	51	1,3	13.710,9	48,6	
Verona	54	1,4	13.628,4	57,8	
Vicenza	57	1,5	12.156,1	47,8	
<i>Veneto</i>	303	7,9	12.522,9	60,7	158,8
Udine	40	1,0	10.915,7	122,6	
Gorizia	8	0,2	14.219,9	58,3	
Pordenone	17	0,4	14.706,7	133,9	
Trieste	15	0,4	12.631,6	14,1	
<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	80	2,1	12.373,4	98,2	163,8

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE SEDI ADIBITE ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI
TOTALE MERCATO (31/12/2010)**

Territorio	Punti di contatto	%	Veicoli circolanti / Punti di contatto	Superficie(Kmq.) / Punti di contatto	Veicoli circolanti / Km. di strade
Bologna	113	2,9	6.793,2	32,8	
Ferrara	25	0,7	11.383,0	105,3	
Forlì Cesena	26	0,7	12.912,8	91,4	
Modena	54	1,4	10.492,2	49,7	
Parma	23	0,6	15.642,6	150,0	
Piacenza	22	0,6	10.795,8	117,7	
Ravenna	32	0,8	10.460,8	58,1	
Reggio Emilia	22	0,6	19.771,0	104,2	
Rimini	27	0,7	10.807,7	31,9	
San Marino	2	0,1	0,0	0,0	
<i>Emilia-Romagna</i>	346	9,0	10.443,1	64,9	124,2
Italia Settentrionale	2.070	53,8	10.516,8	58,1	158,4
Firenze	90	2,3	10.188,7	39,1	
Arezzo	36	0,9	8.380,2	89,9	
Grosseto	27	0,7	7.341,2	166,8	
Livorno	40	1,0	7.464,2	30,3	
Lucca	39	1,0	8.781,4	45,5	
Massa Carrara	17	0,4	9.733,7	68,0	
Pisa	35	0,9	10.099,1	69,9	
Pistoia	27	0,7	8.628,2	35,7	
Prato	19	0,5	10.543,6	19,2	
Siena	32	0,8	7.617,2	119,4	
<i>Toscana</i>	362	9,4	8.988,7	63,5	153,5
Ancona	38	1,0	10.481,5	51,1	
Ascoli Piceno	20	0,5	9.117,1	61,4	
Fermo	3	0,1	49.996,7	286,5	
Macerata	15	0,4	18.495,1	184,9	
Pesaro Urbino	21	0,6	15.128,0	122,1	
<i>Marche</i>	97	2,5	13.667,4	96,6	94,1
Perugia	52	1,4	11.184,9	121,8	
Terni	13	0,3	15.450,9	163,2	
<i>Umbria</i>	65	1,7	12.038,1	130,1	119,6
Roma	173	4,5	21.137,5	31,1	
Frosinone	28	0,7	15.060,5	115,9	
Latina	37	1,0	12.468,0	60,8	
Rieti	8	0,2	17.192,4	343,7	
Viterbo	20	0,5	13.863,6	180,6	
<i>Lazio</i>	266	6,9	18.626,3	64,8	259,7
Italia Centrale	790	20,5	13.059,1	73,5	169,4
L'Aquila	28	0,7	8.993,5	179,8	
Chieti	24	0,6	13.756,6	107,9	
Pescara	29	0,8	8.785,1	41,0	
Teramo	23	0,6	11.251,2	84,8	
<i>Abruzzi</i>	104	2,7	10.533,9	103,5	76,6
Campobasso	12	0,3	15.141,8	242,4	
Isernia	7	0,2	10.947,1	218,4	
<i>Molise</i>	19	0,5	13.596,4	233,6	84,2

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE SEDI ADIBITE ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI
TOTALE MERCATO (31/12/2010)**

Territorio	Punti di contatto	%	Veicoli circolanti / Punti di contatto	Superficie(Kmq.) / Punti di contatto	Veicoli circolanti / Km. di strade
Napoli	64	1,7	36.049,2	18,3	
Avellino	12	0,3	27.406,4	232,6	
Benevento	10	0,3	22.265,5	207,1	
Caserta	16	0,4	42.795,4	165,0	
Salerno	33	0,9	26.058,1	149,0	
<i>Campania</i>	135	3,5	32.617,2	100,7	260,7
Bari	80	2,1	10.738,4	47,8	
Barletta A. T.	17	0,4	14.096,9	90,5	
Brindisi	15	0,4	20.190,8	122,6	
Foggia	31	0,8	13.117,0	224,7	
Lecce	37	1,0	16.740,4	74,6	
Taranto	25	0,7	16.237,2	97,2	
<i>Puglia</i>	205	5,3	13.822,1	94,4	173,4
Potenza	10	0,3	28.763,6	654,9	
Matera	17	0,4	8.782,2	202,7	
<i>Basilicata</i>	27	0,7	16.182,7	370,2	67,1
Catanzaro	22	0,6	12.661,1	108,7	
Cosenza	38	1,0	14.297,7	175,0	
Crotone	11	0,3	11.219,2	156,1	
Reggio Calabria	35	0,9	12.436,7	91,0	
Vibo valentia	12	0,3	10.641,8	95,0	
<i>Calabria</i>	118	3,1	12.781,8	127,8	92,2
Italia Meridionale	608	15,8	17.328,8	120,4	143,4
Palermo	58	1,5	16.734,3	86,1	
Agrigento	19	0,5	18.404,3	160,3	
Caltanissetta	10	0,3	19.716,7	212,9	
Catania	66	1,7	14.978,1	53,8	
Enna	9	0,2	14.110,4	284,7	
Messina	30	0,8	17.672,0	108,2	
Ragusa	21	0,6	12.803,6	76,9	
Siracusa	16	0,4	20.876,8	131,8	
Trapani	25	0,7	14.026,3	98,5	
<i>Sicilia</i>	254	6,6	16.207,5	101,2	184,6
Cagliari	48	1,3	8.948,8	95,2	
Carbonia Igles.	4	0,1	22.318,8	373,7	
Medio Campidano	3	0,1	22.745,0	505,4	
Nuoro	19	0,5	6.386,7	207,0	
Ogliastra	3	0,1	15.081,3	618,1	
Olbia Tempio	8	0,2	17.096,0	424,8	
Oristano	16	0,4	7.510,4	190,0	
Sassari	28	0,7	8.911,6	152,9	
<i>Sardegna</i>	129	3,4	9.768,2	186,7	102,6
Italia Insulare	383	10,0	14.038,7	130,0	155,5
Totale Italia	3.851	100,0	12.464,1	78,3	156,6

Sostituisce la tabella 2 allegata alla lettera circolare del 13 giugno 2011, n. 36-11-00016

**DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SINISTRI TRATTATI
TOTALE MERCATO (31/12/2010)**

Territorio	Sinistri su dipendenti	Numero dipendenti	%	Sinistri trattati (1)	%	Sinistri su reclami (2)
Campania	1.279,9	544	7,0	696.270	11,3	143,4
Puglia	1.057,3	313	4,0	330.933	5,4	320,4
Sicilia	1.053,8	383	4,9	403.599	6,6	256,4
Lazio	908,1	693	8,9	629.294	10,3	171,6
Calabria	851,1	88	1,1	74.900	1,2	100,8
Molise	820,8	14	0,2	11.491	0,2	370,7
Totale Italia	786,1	7.809	100,0	6.138.498	100,0	380,7
Lombardia	766,5	2.302	29,5	1.764.370	28,7	1.964,8
Veneto	763,0	483	6,2	368.508	6,0	538,0
Emilia-Romagna	682,1	868	11,1	592.079	9,7	1.046,1
Piemonte	665,0	655	8,4	435.596	7,1	1.042,1
Sardegna	659,8	124	1,6	81.818	1,3	329,9
Abruzzi	647,3	108	1,4	69.910	1,1	559,3
Toscana	626,1	424	5,4	265.450	4,3	596,5
Basilicata	618,9	7	0,1	4.332	0,1	22,1
Friuli-Venezia Giulia	587,5	269	3,4	158.041	2,6	1.491,0
Marche	577,0	118	1,5	68.087	1,1	482,9
Umbria	553,7	63	0,8	34.885	0,6	237,3
Liguria	437,0	249	3,2	108.807	1,8	614,7
Trentino-Alto Adige	385,9	104	1,3	40.128	0,7	637,0
Val d'Aosta (3)	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0

Italia Meridionale	1.106,0	1.074	13,8	1.187.836	19,4	170,1
Italia Insulare	957,4	507	6,5	485.417	7,9	266,4
Totale Italia	786,1	7.809	100,0	6.138.498	100,0	380,7
Italia Centrale	768,7	1.298	16,6	997.716	16,3	226,8
Italia Settentrionale	703,4	4.930	63,1	3.467.529	56,5	1.188,7

(1) I sinistri trattati comprendono i riservati al 31/12/2009, i denunciati e i riaperti nel corso del 2010

(2) Reclami pervenuti all'ISVAP inerenti la liquidazione dei sinistri r.c.auto.

(3) In Val d'Aosta non sono localizzate unità di base. Conseguentemente in tale regione anche i sinistri trattati e i dipendenti preposti alla loro trattazione, essendo legati alla presenza di unità di base, risultano pari a zero.

Sostituisce la tabella 3 allegata alla lettera circolare del 13 giugno 2011, n. 36-11-00016

**DISTRIBUZIONE DEI SINISTRI TRATTATI NELLE 15 MAGGIORI PROVINCE
PER NUMERO DI VEICOLI CIRCOLANTI
TOTALE MERCATO (31/12/2010)**

Territorio	Sinistri su dipendenti	Numero dipendenti	%	Sinistri trattati (1)	%	Veicoli circolanti (in migliaia)	%	Sinistri su reclami (2)
Verona	1.378,7	134	1,7	184.745	3,0	736	1,5	3.359,0
Napoli	1.330,2	399	5,1	530.752	8,7	2.307	4,8	172,3
Catania	1.201,2	180	2,3	216.208	3,5	989	2,1	550,2
Salerno	1.154,5	94	1,2	108.521	1,8	860	1,8	137,9
Bari	1.037,8	196	2,5	203.400	3,3	859	1,8	703,8
Palermo	939,7	125	1,6	117.467	1,9	971	2,0	261,6
Roma	923,7	631	8,1	582.821	9,5	3.657	7,6	178,7
Milano	841,6	1.831	23,5	1.540.956	25,1	2.283	4,8	3.668,9
Treviso	794,7	59	0,8	46.889	0,8	699	1,5	539,0
Totale Italia	786,1	7.809	100,0	6.138.498	100,0	47.999	100,0	380,7
Torino	773,5	500	6,4	386.736	6,3	1.809	3,8	1.197,3
Bologna	768,5	588	7,5	451.849	7,4	768	1,6	1.511,2
Firenze	707,0	212	2,7	149.874	2,4	917	1,9	1.144,1
Bergamo	482,8	111	1,4	53.595	0,9	834	1,7	638,0
Brescia	467,9	118	1,5	55.213	0,9	974	2,0	905,1
Padova	439,8	196	2,5	86.194	1,4	737	1,5	724,3

(1) I sinistri trattati comprendono i riservati al 31/12/2009, i denunciati e i riaperti nel corso del 2010

(2) Reclami pervenuti all'ISVAP inerenti la liquidazione dei sinistri r.c.auto.

Sostituisce la tabella 4 allegata alla lettera circolare del 13 giugno 2011, n. 36-11-00016

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE UNITA' DI BASE
E DEI SINISTRI TRATTATI
TOTALE MERCATO (31/12/2010)**

TERRITORIO	Unità di base	%	Sinistri trattati	%	Sinistri trattati / Unità di base
Aosta	0	0,0	0	0,0	0,0
<i>VAL D'AOSTA</i>	0	0,0	0	0,0	0,0
Torino	62	7,3	386.736	6,3	6.237,7
Alessandria	9	1,1	15.449	0,3	1.716,6
Asti	0	0,0	0	0,0	0,0
Biella	2	0,2	1.975	0,0	987,5
Cuneo	7	0,8	14.581	0,2	2.083,0
Novara	7	0,8	16.855	0,3	2.407,9
Verbano C.O.	0	0,0	0	0,0	0,0
Vercelli	0	0,0	0	0,0	0,0
<i>PIEMONTE</i>	87	10,3	435.596	7,1	5.006,9
Genova	21	2,5	90.497	1,5	4.309,4
Imperia	5	0,6	6.791	0,1	1.358,2
La Spezia	4	0,5	6.238	0,1	1.559,5
Savona	5	0,6	5.281	0,1	1.056,2
<i>LIGURIA</i>	35	4,1	108.807	1,8	3.108,8
Milano	106	12,5	1.540.956	25,1	14.537,3
Bergamo	14	1,7	53.595	0,9	3.828,2
Brescia	18	2,1	55.213	0,9	3.067,4
Como	8	1,0	23.267	0,4	2.908,4
Cremona	2	0,2	4.028	0,1	2.014,0
Lecco	2	0,2	4.464	0,1	2.232,0
Lodi	0	0,0	0	0,0	0,0
Mantova	0	0,0	0	0,0	0,0
Monza e Brianza	8	1,0	41.524	0,7	5.190,5
Pavia	7	0,8	19.773	0,3	2.824,7
Sondrio	1	0,1	573	0,0	573,0
Varese	9	1,1	20.977	0,3	2.330,8
<i>LOMBARDIA</i>	175	20,7	1.764.370	28,7	10.082,1
Trento	7	0,8	25.188	0,4	3.598,3
Bolzano	9	1,1	14.940	0,2	1.660,0
<i>TRENTINO-ALTO ADIGE</i>	16	1,9	40.128	0,7	2.508,0
Venezia	10	1,2	31.346	0,5	3.134,6
Belluno	1	0,1	3.490	0,1	3.490,0
Padova	23	2,7	86.194	1,4	3.747,6
Rovigo	0	0,0	0	0,0	0,0
Treviso	9	1,1	46.889	0,8	5.209,9
Verona	14	1,7	184.745	3,0	13.196,1
Vicenza	6	0,7	15.844	0,3	2.640,7
<i>VENETO</i>	63	7,5	368.508	6,0	5.849,3
Udine	12	1,4	22.747	0,4	1.895,6
Gorizia	0	0,0	0	0,0	0,0
Pordenone	2	0,2	10.317	0,2	5.158,5
Trieste	7	0,8	124.977	2,0	17.853,9
<i>FRIULI-VENEZIA GIULIA</i>	21	2,5	158.041	2,6	7.525,8

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE UNITA' DI BASE
E DEI SINISTRI TRATTATI
TOTALE MERCATO (31/12/2010)**

TERRITORIO	Unità di base	%	Sinistri trattati	%	Sinistri trattati / Unità di base
Bologna	31	3,7	451.849	7,4	14.575,8
Ferrara	3	0,4	6.659	0,1	2.219,7
Forlì Cesena	3	0,4	9.444	0,2	3.148,0
Modena	9	1,1	37.590	0,6	4.176,7
Parma	6	0,7	13.809	0,2	2.301,5
Piacenza	4	0,5	7.166	0,1	1.791,5
Ravenna	4	0,5	16.570	0,3	4.142,5
Reggio Emilia	5	0,6	26.004	0,4	5.200,8
Rimini	7	0,8	22.988	0,4	3.284,0
San Marino	0	0,0	0	0,0	0,0
<i>EMILIA-ROMAGNA</i>	<i>72</i>	<i>8,5</i>	<i>592.079</i>	<i>9,7</i>	<i>8.223,3</i>
ITALIA SETTENTRIONALE	469	55,5	3.467.529	56,5	7.393,5
Firenze	28	3,3	149.874	2,4	5.352,6
Arezzo	3	0,4	6.692	0,1	2.230,7
Grosseto	2	0,2	1.864	0,0	932,0
Livorno	7	0,8	20.402	0,3	2.914,6
Lucca	6	0,7	28.818	0,5	4.803,0
Massa Carrara	0	0,0	0	0,0	0,0
Pisa	7	0,8	24.975	0,4	3.567,9
Pistoia	2	0,2	7.392	0,1	3.696,0
Prato	4	0,5	14.733	0,2	3.683,3
Siena	5	0,6	10.700	0,2	2.140,0
<i>TOSCANA</i>	<i>64</i>	<i>7,6</i>	<i>265.450</i>	<i>4,3</i>	<i>4.147,7</i>
Ancona	11	1,3	32.844	0,5	2.985,8
Ascoli Piceno	4	0,5	10.821	0,2	2.705,3
Fermo	0	0,0	0	0,0	0,0
Macerata	4	0,5	18.385	0,3	4.596,3
Pesaro Urbino	3	0,4	6.037	0,1	2.012,3
<i>MARCHE</i>	<i>22</i>	<i>2,6</i>	<i>68.087</i>	<i>1,1</i>	<i>3.094,9</i>
Perugia	10	1,2	29.469	0,5	2.946,9
Terni	2	0,2	5.416	0,1	2.708,0
<i>UMBRIA</i>	<i>12</i>	<i>1,4</i>	<i>34.885</i>	<i>0,6</i>	<i>2.907,1</i>
Roma	54	6,4	582.821	9,5	10.793,0
Frosinone	4	0,5	20.256	0,3	5.064,0
Latina	4	0,5	16.821	0,3	4.205,3
Rieti	0	0,0	0	0,0	0,0
Viterbo	4	0,5	9.396	0,2	2.349,0
<i>LAZIO</i>	<i>66</i>	<i>7,8</i>	<i>629.294</i>	<i>10,3</i>	<i>9.534,8</i>
ITALIA CENTRALE	164	19,4	997.716	16,3	6.083,6
L'Aquila	2	0,2	4.386	0,1	2.193,0
Chieti	1	0,1	2.663	0,0	2.663,0
Pescara	14	1,7	56.085	0,9	4.006,1
Teramo	3	0,4	6.776	0,1	2.258,7
<i>ABRUZZI</i>	<i>20</i>	<i>2,4</i>	<i>69.910</i>	<i>1,1</i>	<i>3.495,5</i>
Campobasso	1	0,1	3.076	0,1	3.076,0
Isernia	1	0,1	8.415	0,1	8.415,0
<i>MOLISE</i>	<i>2</i>	<i>0,2</i>	<i>11.491</i>	<i>0,2</i>	<i>5.745,5</i>

**DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE UNITA' DI BASE
E DEI SINISTRI TRATTATI
TOTALE MERCATO (31/12/2010)**

TERRITORIO	Unità di base	%	Sinistri trattati	%	Sinistri trattati / Unità di base
Napoli	29	3,4	530.752	8,7	18.301,8
Avellino	2	0,2	19.321	0,3	9.660,5
Benevento	2	0,2	17.781	0,3	8.890,5
Caserta	2	0,2	19.895	0,3	9.947,5
Salerno	10	1,2	108.521	1,8	10.852,1
CAMPANIA	45	5,3	696.270	11,3	15.472,7
Bari	25	3,0	203.400	3,3	8.136,0
Barletta A. T.	3	0,4	10.695	0,2	3.565,0
Brindisi	1	0,1	2.543	0,0	2.543,0
Foggia	4	0,5	18.120	0,3	4.530,0
Lecce	8	1,0	62.647	1,0	7.830,9
Taranto	4	0,5	33.528	0,6	8.382,0
PUGLIA	45	5,3	330.933	5,4	7.354,1
Potenza	0	0,0	0	0,0	0,0
Matera	1	0,1	4.332	0,1	4.332,0
BASILICATA	1	0,1	4.332	0,1	4.332,0
Catanzaro	6	0,7	38.300	0,6	6.383,3
Cosenza	6	0,7	15.716	0,3	2.619,3
Crotone	0	0,0	0	0,0	0,0
Reggio Calabria	8	1,0	20.884	0,3	2.610,5
Vibo valentia	0	0,0	0	0,0	0,0
CALABRIA	20	2,4	74.900	1,2	3.745,0
ITALIA MERIDIONALE	133	15,7	1.187.836	19,4	8.931,1
Palermo	18	2,1	117.467	1,9	6.525,9
Agrigento	3	0,4	6.928	0,1	2.309,3
Caltanissetta	1	0,1	3.785	0,1	3.785,0
Catania	22	2,6	216.208	3,5	9.827,6
Enna	0	0,0	0	0,0	0,0
Messina	4	0,5	43.481	0,7	10.870,3
Ragusa	2	0,2	7.172	0,1	3.586,0
Siracusa	1	0,1	3.568	0,1	3.568,0
Trapani	2	0,2	4.990	0,1	2.495,0
SICILIA	53	6,3	403.599	6,6	7.615,1
Cagliari	16	1,9	60.013	1,0	3.750,8
Carbonia Igles.	0	0,0	0	0,0	0,0
Medio Campidano	0	0,0	0	0,0	0,0
Nuoro	0	0,0	0	0,0	0,0
Ogliastra	0	0,0	0	0,0	0,0
Olbia Tempio	0	0,0	0	0,0	0,0
Oristano	1	0,1	2.777	0,1	2.777,0
Sassari	9	1,1	19.028	0,3	2.114,2
SARDEGNA	26	3,1	81.818	1,3	3.146,9
ITALIA INSULARE	79	9,4	485.417	7,9	6.144,5
TOTALE ITALIA	845	100,0	6.138.498	100,0	7.264,5

N.B.: In alcune province non sono localizzate unità di base. Conseguentemente, in tali province anche il numero dei sinistri trattati, essendo legato alla presenza territoriale delle unità stesse, risulta pari a zero.

Sostituisce la tabella 5 allegata alla lettera circolare del 13 giugno 2011, n. 36-11-00016

**DISTRIBUZIONE AL 31/12/2010 DELLE UNITA' DI BASE NELLE MACROREGIONI
SECONDO I TEMPI DI APERTURA (a)**

Territorio	Frequenze % per fasce orarie		
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3
ITALIA SETTENTRIONALE	25,0	50,0	25,0
ITALIA CENTRALE	32,0	47,7	20,4
ITALIA MERIDIONALE	39,4	50,0	10,6
ITALIA INSULARE	42,3	42,3	15,5
TOTALE ITALIA	30,2	48,7	21,2

**DISTRIBUZIONE AL 31/12/2010 DELLE UNITA' DI BASE NELLE REGIONI
SECONDO I TEMPI DI APERTURA (a)**

Territorio	Frequenze % per fasce orarie		
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3
PIEMONTE	14,7	52,9	32,4
LIGURIA	14,7	61,8	23,5
LOMBARDIA	25,9	44,8	29,4
TRENTINO A.A.	38,5	38,5	23,1
VENETO	31,0	53,5	15,5
FRIULI-V.GIULIA	44,4	33,3	22,2
EMILIA-ROMAGNA	25,8	56,5	17,7
TOSCANA	35,6	44,1	20,3
MARCHE	42,9	33,3	23,8
UMBRIA	36,4	63,6	0,0
LAZIO	22,0	49,2	28,8
ABRUZZO	40,0	55,0	5,0
MOLISE	0,0	100,0	0,0
CAMPANIA	35,1	54,1	10,8
PUGLIA	35,1	59,5	5,4
BASILICATA	100,0	0,0	0,0
CALABRIA	52,6	26,3	21,1
SICILIA	47,8	39,1	13,0
SARDEGNA	32,0	48,0	20,0
TOTALE ITALIA	30,2	48,7	21,2

a) Escluse le unità di base non classificabili (112 su un totale di 845).

LEGENDA FASCE ORARIE

- 1: da 1 a 2 giorni e meno di 8 ore settimanali;
- 2: da 2 a 4 giorni e ore settimanali comprese fra 8 e 16;
- 3: da 4 a 5 giorni e più di 16 ore settimanali.

N.B.: Le eventuali differenze rispetto al valore del 100% nella sommatoria delle frequenze percentuali relative alle singole aree geografiche sono dovute agli arrotondamenti.

**DISTRIBUZIONE AL 31/12/2010 DELLE UNITA' DI BASE NELLE PROVINCE
SECONDO I TEMPI DI APERTURA (a)**

Territorio	Frequenze % per fasce orarie		
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3
Torino	17,4	56,5	26,1
Alessandria	0,0	57,1	42,9
Biella	50,0	50,0	0,0
Cuneo	0,0	33,3	66,7
Novara	14,3	42,9	42,9
Genova	19,1	61,9	19,1
Imperia	25,0	50,0	25,0
La Spezia	0,0	50,0	50,0
Savona	0,0	80,0	20,0
Milano	22,7	38,7	38,7
Bergamo	28,6	64,3	7,1
Brescia	33,3	33,3	33,3
Como	37,5	37,5	25,0
Cremona	50,0	0,0	50,0
Lecco	50,0	50,0	0,0
Monza e Brianza	50,0	37,5	12,5
Pavia	0,0	83,3	16,7
Sondrio	0,0	100,0	0,0
Varese	11,1	77,8	11,1
Trento	20,0	80,0	0,0
Bolzano	50,0	12,5	37,5
Venezia	37,5	50,0	12,5
Belluno	0,0	0,0	100,0
Padova	30,4	56,5	13,0
Treviso	42,9	42,9	14,3
Verona	30,8	46,2	23,1
Vicenza	16,7	83,3	0,0
Udine	58,3	25,0	16,7
Pordenone	0,0	100,0	0,0
Trieste	25,0	25,0	50,0
Bologna	23,1	42,3	34,6
Ferrara	50,0	50,0	0,0
Forlì' Cesena	0,0	100,0	0,0
Modena	37,5	62,5	0,0
Parma	16,7	83,3	0,0
Piacenza	33,3	66,7	0,0
Ravenna	0,0	100,0	0,0

**DISTRIBUZIONE AL 31/12/2010 DELLE UNITA' DI BASE NELLE PROVINCE
SECONDO I TEMPI DI APERTURA (a)**

Territorio	Frequenze % per fasce orarie		
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3
Reggio Emilia	60,0	40,0	0,0
Rimini	16,7	50,0	33,3
Firenze	33,3	33,3	33,3
Arezzo	33,3	66,7	0,0
Grosseto	50,0	50,0	0,0
Livorno	40,0	40,0	20,0
Lucca	0,0	83,3	16,7
Pisa	50,0	50,0	0,0
Pistoia	100,0	0,0	0,0
Prato	75,0	25,0	0,0
Siena	0,0	75,0	25,0
Ancona	45,5	45,5	9,1
Ascoli Piceno	25,0	50,0	25,0
Macerata	66,7	0,0	33,3
Pesaro Urbino	33,3	0,0	66,7
Perugia	33,3	66,7	0,0
Terni	50,0	50,0	0,0
Roma	12,8	53,2	34,0
Frosinone	100,0	0,0	0,0
Latina	50,0	50,0	0,0
Viterbo	25,0	50,0	25,0
L'Aquila	50,0	50,0	0,0
Chieti	100,0	0,0	0,0
Pescara	35,7	57,1	7,1
Teramo	33,3	66,7	0,0
Campobasso	0,0	100,0	0,0
Isernia	0,0	100,0	0,0
Napoli	34,8	56,5	8,7
Avellino	100,0	0,0	0,0
Benevento	50,0	0,0	50,0
Caserta	0,0	100,0	0,0
Salerno	25,0	62,5	12,5
Bari	30,4	60,9	8,7
Barletta A. T.	50,0	50,0	0,0
Brindisi	0,0	100,0	0,0
Foggia	33,3	66,7	0,0
Lecce	60,0	40,0	0,0
Taranto	33,3	66,7	0,0
Matera	100,0	0,0	0,0

**DISTRIBUZIONE AL 31/12/2010 DELLE UNITA' DI BASE NELLE PROVINCE
SECONDO I TEMPI DI APERTURA (a)**

Territorio	Frequenze % per fasce orarie		
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3
Catanzaro	66,7	16,7	16,7
Cosenza	50,0	33,3	16,7
Reggio Calabria	42,9	28,6	28,6
Palermo	37,5	43,8	18,8
Agrigento	66,7	0,0	33,3
Caltanissetta	100,0	0,0	0,0
Catania	52,6	36,8	10,5
Messina	66,7	33,3	0,0
Ragusa	0,0	100,0	0,0
Siracusa	100,0	0,0	0,0
Trapani	0,0	100,0	0,0
Cagliari	31,3	43,8	25,0
Oristano	0,0	100,0	0,0
Sassari	37,5	50,0	12,5
TOTALE ITALIA	30,2	48,7	21,2

a) Escluse le unità di base non classificabili (112 su un totale di 845).

LEGENDA FASCE ORARIE

- 1: da 1 a 2 giorni e meno di 8 ore settimanali;
- 2: da 2 a 4 giorni e ore settimanali comprese fra 8 e 16;
- 3: da 4 a 5 giorni e più di 16 ore settimanali.

N.B.: Sono riportate solo le province per le quali risulta disponibile il dato relativo agli orari di apertura delle unità di base.

Le eventuali differenze rispetto al valore del 100% nella sommatoria delle frequenze percentuali relative alle singole aree geografiche sono dovute agli arrotondamenti.

SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI E STUDI
SEZIONE STUDI E STATISTICA

TABELLA 6

**Sostituisce la tabella 6 allegata alla
lettera circolare del 13 giugno
2011, n. 36-11-00016**

**ANALISI DELLE STRUTTURE DI LIQUIDAZIONE SINISTRI
TOTALE MERCATO (31/12/2010)**

Tipo fascia	Numero dipendenti	%	Sinistri trattati (1)	%	Sinistri su dipendenti	Punti di contatto	%	Sinistri su reclami (2)
Oltre 200.000 sinistri	6.061	77,6	4.929.523	80,3	813,3	3.141	81,6	384,6
Tra 50.000 e 200.000 sinistri	1.167	15,0	851.932	13,9	730,0	355	9,2	364,4
Meno di 50.000 sinistri	581	7,4	357.043	5,8	614,5	355	9,2	344,6
Totale Italia	7.809	100,0	6.138.498	100,0	786,1	3.851	100,0	380,7

(1) I sinistri trattati comprendono i riservati al 31/12/2009, i denunciati e i riaperti nel corso del 2010

(2) Reclami pervenuti all'ISVAP inerenti la liquidazione dei sinistri r.c.auto.